

## PERONI DAY 2014

### IL DISCONTINUO FLUIRE DELLA STORIA

#### I veloci e lenti tempi del cambiamento in archeologia

Discutendo un giorno, al seminario dei laureandi in protostoria europea, il suo diagramma di seriazione della necropoli del Foro romano, realizzato nel 1960, a chi gli faceva notare come non vi fossero indicate delle nette scansioni di fase, Renato Peroni ebbe ad osservare che allora, prima che l'opera di Müller-Karpe avesse un effetto dirompente anche nei metodi e nei concetti della protostoria, era consueto descrivere le trasformazioni come "il lento fluire della storia", e che a questo concetto si era conformata la sua seriazione.

Di contro, in seguito, proprio sulla scorta della lezione di Müller-Karpe e del loro sodalizio, Peroni assunse come principio fondante la rapidità e la continuità del cambiamento, che procede secondo la logica delle fasi, momenti di relativa stabilità della trasformazione, tendenzialmente separate da momenti accelerati e "rivoluzionari" di cambiamento, vuoti dei repertori di cultura materiale, vuoti delle forme insediative, vuoti delle combinazioni di corredo nelle necropoli, vuoti di altri aspetti, generalmente correlati tra loro.

Oggetto di questo seminario è la riflessione sull'entità delle trasformazioni, sui loro tempi più o meno accelerati, in senso descrittivo o quantitativo, nei più diversi campi e settori, dalla tipologia alle forme insediative agli usi funerari, dalle reti di scambio ai rituali e alle attività votive, solo per citare alcuni aspetti.

Si richiede che gli interventi affrontino, mediante casi di studio, le questioni teoriche sottese, ovvero, semplificando alquanto: quale è il significato delle fasi archeologiche e delle loro delimitazioni? seguono questi ritmi più o meno accelerati? quali elementi si possono vedere cambiare più o meno in fretta? quali trasformazioni hanno impatti correlati, e maggiori o minori sulla società?

Non si tratta quindi di descrivere fasi archeologiche o sequenze, ma di interrogarsi sul meccanismo e la fenomenologia del concetto di fase e di trasformazione, con esplicite implicazioni di teoria generale e di metodo.